

TUNNEL MINORI-MAIORI

AVVIATO IL PROCEDIMENTO PER IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO «CITTADINI, FACCIAMOCI SENTIRE»

Come già annunciato dal comitato **“No Tunnel Minori–Maiori”**, si informa la cittadinanza che [è stata pubblicata](#) la comunicazione ANAS di **avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** relativo alla **variante in galleria sulla S.S.163 tra Minori e Maiori (località Torre Mezzacapo – NA286)**. Dalla **data di pubblicazione** decorrono **30 giorni** per presentare **osservazioni scritte**.

Invitiamo **cittadini, associazioni e operatori** a inviare **osservazioni circostanziate** su temi ambientali, paesaggistici, culturali e sanitari (rumore e polveri da cantiere), evidenziando in particolare la **prossimità alla Grotta dell'Annunziata**, bene vincolato e di alto valore storico-identitario, e la presenza di **cavità** nell'area adiacente.

Ai politici, soprattutto se impegnati in campagna elettorale regionale: **basta chiacchiere!** Non bastano dichiarazioni sulla stampa e sui social. **Inviate osservazioni all'Anas che compendino le motivazioni della vostra contrarietà all'opera.**

Al Sindaco di Maiori chiediamo se sia posto il problema dell'**esproprio di 100 mq** di giardini del Convento San Francesco e soprattutto dell'**occupazione di 1.000 mq**, cioè l'anfiteatro del porto. In pratica una occupazione senza certezze sui tempi effettivi di lavoro e con possibilità di danni gravi per turismo ed attività commerciali; senza parlare del problema di salute pubblica che il cantiere potrebbe comportare.

Questa volta la vigilanza dei comitati ha impedito sul nascere la politica della pubblicità appena necessaria per ottemperare alla legge ed evitare troppa partecipazione.

Scenderemo in piazza con il **Comitato No Tunnel Minori–Maiori** e con i cittadini che, già in passato, hanno manifestato in modo chiaro la propria contrarietà all'opera. La mobilitazione è necessaria, ma potrebbe non bastare: per questo chiediamo a tutti di **affiancare alla presenza in piazza un'azione formale** fatta di **osservazioni circostanziate** e, quando ne ricorrono i presupposti, **ricorsi nelle sedi amministrative competenti**.

Solo una partecipazione **numerosa, documentata e determinata** potrà provare fermare un progetto che in tanti riteniamo **inutile e dannoso**. Invitiamo la popolazione e le realtà del territorio a **partecipare** inviando **osservazioni circostanziate** nei termini di legge e, laddove ne ricorrono i presupposti, a **valutare il ricorso alla giustizia amministrativa**.

Una partecipazione **ampia, civile e documentata** è la garanzia più forte per la tutela di **paesaggio, storia, salute e qualità della vita** e per provare a fermare un **INUTILE SCEMPIO** urbanistico e ambientale.

Maiori 06.11.2025

Comitato Tuteliamo la Costiera Amalfitana

APPENDICE: PROCEDIMENTO PER IL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - OSSERVAZIONI E TUTELE LEGALI.**I fatti e le chiacchiere.**

Abbiamo letto la **roboante** nota del Comune di Minori sui “chiarimenti” relativi alla pedonalizzazione della **Torricella** nell’ambito della **variante in galleria S.S.163 Minori–Maiori (NA286)**. Prendiamo atto – senza sorpresa – che **non si è in fase esecutiva**: proprio per questo, **adesso** è il momento della **partecipazione effettiva** e delle **osservazioni dei cittadini**. Siamo all’**avvio del procedimento**: una fase **preliminare ma decisiva**, in cui contano **atti, documenti e contributi formali**, non le chiacchiere. **Cari concittadini NON RESTATE TRANQUILLI! Adesso contate voi.** Inviate **osservazioni puntuali** entro i 30 giorni e, quando ne ricorrono i presupposti, **valutate il ricorso** nelle sedi amministrative. **Inondiamo ANAS** di contributi **seri e documentati**: più siamo, più la tutela di **paesaggio, salute e storia** peserà nelle decisioni.).

Art. 11: avvio del procedimento = finestre per partecipare

La comunicazione ANAS ex **art. 11 DPR 327/2001** apre **30 giorni** per presentare **osservazioni formali**: invitiamo cittadini, associazioni e operatori a inviarle, con particolare attenzione a **paesaggio, salute (rumore/polveri), archeologia e cultura** (es. **Grotta dell'Annunziata**), cantieri e logistica (lavaruote, stoccaggi, rotte mezzi).

“Varianti” e art. 12: servono documenti, non annunci.

Il richiamo all’**art. 12** (varianti entro le fasce di rispetto) **non sostituisce** la necessità di **atti tecnici e pareri** quando le modifiche hanno **effetti sostanziali** su **tracciato, cantieri, impatti o beni tutelati**. Pur auspicando un fermo definitivo di questa inutile follia chiediamo che il **progetto aggiornato** e le **varianti richieste** dal Comune siano **pubblicati integralmente**, con **elaborati chiari** (tracciati, imbocchi, piano cantieri, indagini archeologiche/geologiche/ambientali e misure di mitigazione).

Che cosa è stato pubblicato

Un avviso ANAS di avvio del procedimento ex art. 11 D.P.R. 327/2001, con indicazione del Responsabile del Procedimento (RUP), Ing. Vincenzo Catone, e con deposito degli atti (piano particolare di esproprio ed elenco ditte) per 30 giorni. Gli atti sono consultabili presso i Comuni di Minori e Maiori e presso ANAS – Struttura Territoriale Campania (Viale J.F. Kennedy 25, Napoli), nonché scaricabili dal sito istituzionale ANAS nella sezione “Le strade / Progetti, Avvisi al pubblico”.

Come presentare osservazioni (entro 30 giorni dalla pubblicazione)

Chi può intervenire: portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi (cittadini, associazioni, attività economiche, residenti, proprietari, ecc.), con memorie scritte e documenti pertinenti al procedimento.

Dove inviare: al RUP Ing. Vincenzo Catone via PEC a anas.campania@postacert.stradeanas.it oppure con raccomandata A/R all’indirizzo ANAS – Struttura Territoriale Campania, Viale J.F. Kennedy 25, 80125 Napoli.

Cosa indicare: dati del mittente, oggetto del procedimento (S.S.163 Minori–Maiori – NA286), motivazioni circostanziate (paesaggio, ambiente, cantieri, traffico, alternative), eventuali allegati (mappe, foto, visure, perizie).

Altre tutele: ricorso alla magistratura amministrativa

Oltre alle osservazioni, la normativa consente – nei casi e con i presupposti di legge – di impugnare gli atti davanti al TAR Campania – Sezione di Salerno (competente per il territorio della Provincia di Salerno):

- Ricorso al TAR: termine di 60 giorni dalla piena conoscenza/pubblicazione dell’atto lesivo (azione di annullamento ex art. 29 Codice del processo amministrativo). È possibile richiedere misure cautelari.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: termine di 120 giorni per motivi di legittimità (D.P.R. 1199/1971, art. 8).

I cittadini sono “portatori di interessi”.

I **cittadini singoli** e le **associazioni locali** sono a pieno titolo **portatori di interessi** quando un’opera pubblica può incidere su **ambiente, patrimonio archeologico e culturale, storia e identità dei luoghi**, oltre che sulla **salute** per via di **rumore e polveri** dei cantieri. Non servono competenze tecniche: serve descrivere **in modo concreto e circostanziato** come l’intervento tocca la vita quotidiana, i beni comuni e la tutela del territorio.

L’interesse è “qualificato” quando c’è un **nesso reale** tra persona/associazione e **effetti prevedibili** dell’opera o del cantiere nel **proprio contesto**.

- **Ambiente e paesaggio:** sono beni **di tutti**. Chi vive, lavora o frequenta stabilmente l’area ha un **interesse diretto** alla loro conservazione, anche se non è proprietario di particelle espropriate.
- **Archeologia, cultura e storia:** la tutela del patrimonio culturale è interesse **diffuso**.
- **Salute pubblica:** rumore, vibrazioni e **polveri sottili (PM10/PM2.5)** possono impattare scuole, anziani, **strutture** sanitarie, attività ricettive e case. Chi risiede o opera, anche come operatore turistico, nelle aree esposte ha un interesse **concreto e attuale**.
- **Qualità della vita ed economia locale:** accessibilità, tempi di spostamento, vivibilità turistica e commerciale sono aspetti sui quali i cittadini hanno voce **legittima**.

Tutela culturale/paesaggistica e cavità geologiche.

L’area d’intervento confina con la **Grotta dell’Annunziata**, bene **vincolato (DM 09/01/1990 ex L.1089/1939)** e ricompreso nel sito **UNESCO Costiera Amalfitana**. La Grotta conserva tracce di **cappella rupestre** e **affresco** di rilievo storico-identitario. Nella fascia adiacente sono state **segnalate/esplorate cavità** (anche recenti) che indicano **vuoti** nel sottosuolo. Sono necessarie ulteriori indagini archeologiche preventive e sorveglianza in scavo con mappatura speleologica/geofisica completa e studio vibrazionale; studio delle **visuali storiche** e varianti per evitare impatti percettivi; pubblicazione integrale dei risultati delle indagini propedeutiche.

Nel caso sciagurato dovessero iniziare i lavori bisogna monitare affinchè:

- vengano utilizzati metodi costruttivi a bassa vibrazione;
- effettuati monitoraggi pubblici H24 (rumore, PM10/PM2.5);
- implementato piano polveri: bagnatura piste, copertura carichi, lavaruote, stoccaggi chiusi;
- implementato piano rumore: barriere temporanee, finestre di silenzio, mezzi insonorizzati.
- Utilizzato metodo costruttivo “low-impact” (no brillamenti; TBM/utensili a bassa vibrazione se tecnicamente possibile), monitoraggi H24 (rumore, vibrazioni, PM10/PM2.5) con dashboard pubblica

L'interesse qualificato dei cittadini è motivato, quindi, da

- **Residenza o attività** entro un determinato raggio dagli imbocchi/piste/cave.
- **Interesse diretto per salute, sicurezza e beni culturali.**
- **Interesse collettivo per la fruizione culturale e identitaria** dell'area.

La conoscenza locale e diretta di **cavità** e di possibili criticità offrono un contributo **civico-scientifico** utile alla valutazione ambientale.

I recenti provvedimenti di sequestro testimoniano la sorveglianza sul bene e costituiscono un indicatore della **sensibilità** del sito a usi non compatibili.